

Ingegneri e architetti, l'abilitazione non piace più

A ingegneri e architetti l'abilitazione non interessa più. Continua, infatti, il crollo delle abilitazioni professionali, che si sono dimezzate negli ultimi dieci anni. Addirittura, solo tre laureati triennali in ingegneria su 100 hanno sostenuto, nel 2015, l'esame di stato. È quanto emerge, tra l'altro, dall'Osservatorio sugli esami di abilitazioni svolti nell'anno 2015 del Centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, dal titolo «L'accesso alle professioni di ingegnere e architetto». Nel 2015, la quota di laureati in ingegneria che ha conseguito l'abilitazione professionale sostenendo l'esame di stato si è attestata al 35,5%, a fronte del 38,2% rilevato nel 2014 e del 41,3% del 2013. Nel complesso, gli abilitati nel 2015 sono stati 9.421, il valore più basso degli ultimi 18 anni, praticamente la metà dei valori rilevati tra gli anni 2003 e 2006, quando il numero di abilitati ha anche superato la soglia dei 20 mila laureati. Più nello specifico, tra gli ingegneri della sezione A, il numero di abilitati è sceso per la prima volta, nel 2015, sotto le 9 mila unità (8.610 ingegneri), mentre il numero dei nuovi ingegneri juniores si è ridotto a 811. Secondo il rapporto, il disinteresse verso l'abilitazione professionale può essere determinato dalla percezione di una bassa utilità che l'iscrizione all'albo professionale può avere per gli ingegneri del settore industriale e dell'informazione, non essendo previste attività riservate. Stesso discorso vale per gli architetti: nel corso del 2015 hanno affrontato le prove dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione 7.741 laureati, spesso senza esito positivo. Inoltre, le prove per l'abilitazione professionale nelle materie attinenti all'architettura si dimostrano più selettive di quelle degli ingegneri, visto che dei quasi 7.800 candidati, solo 4.421 (pari ad appena il 57,1%) hanno conseguito il titolo professionale. Inoltre, le prove per l'abilitazione nelle materie attinenti all'architettura si dimostrano decisamente più selettive di quelle degli ingegneri visto che dei quasi 7.800 candidati (sono compresi tutti i settori delle due sezioni), solo 4.421 (pari ad appena il 57,1%) hanno conseguito il titolo professionale. L'88% di queste abilitazioni è costituita dai 3.894 laureati (nel 2014 erano 4.837) che hanno conseguito il titolo abilitante per la professione di architetto (sezione A), mentre solo 282 (l'8% del totale) sono quelle inerenti la professione di architetto junior.

Gabriele Ventura

